

Liquid Feedback

Introduzione

[Liquid Feedback](#) è un software libero sviluppato per raccogliere opinioni e prendere decisioni, secondo i principi della democrazia liquida. Può essere utilizzato in vari ambiti: partiti politici, aziende, associazioni, organizzazioni.

Il Partito Pirata lo utilizza come piattaforma decisionale per l'Assemblea Permanente. Quest'ultima “è organo sovrano” e “può deliberare su qualsiasi questione relativa alla vita, all’organizzazione ed alle attività del Partito Pirata” (Art.11 [Statuto](#)).

Si ottiene il diritto di accesso all'Assemblea Permanente dopo 90 giorni dall'iscrizione.

1.1 Cos'è la democrazia liquida

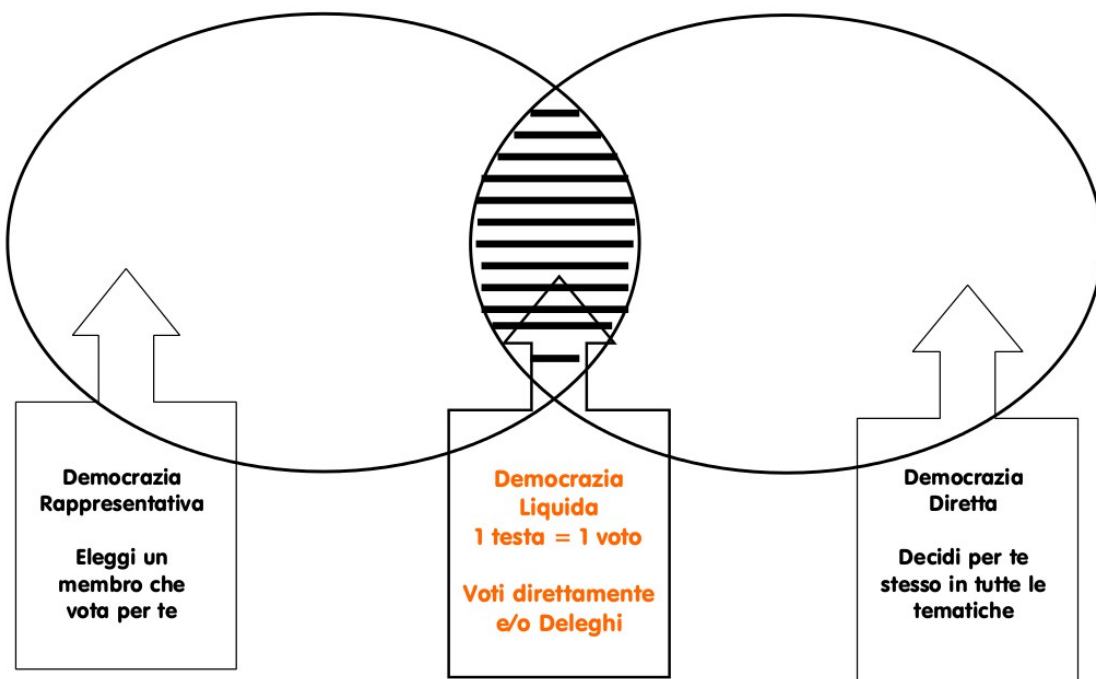
La democrazia liquida è una forma di democrazia che permette all'individuo di scegliere se esercitare direttamente il proprio voto oppure se delegare qualcuno (ritenuto più competente in materia) al posto suo. Le deleghe, peraltro, sono revocabili in qualunque momento.

È quindi una specie di “somma” tra la democrazia rappresentativa e quella diretta.



DEMOCRAZIA LIQUIDA

La democrazia **liquida** si pone a metà strada tra la democrazia **rappresentativa** e la democrazia **diretta**.



La maggior parte dei paesi occidentali pratica la democrazia rappresentativa: i cittadini sono cioè chiamati ad eleggere -ad intervalli regolari di tempo- dei rappresentanti, che vanno poi ad esercitare il loro mandato nelle sedi istituzionali (Parlamento, Regioni, Comuni etc.).

Le Costituzioni dei vari paesi prevedono tuttavia anche forme di democrazia diretta, cioè occasioni in cui i cittadini esprimono direttamente il proprio parere su questioni specifiche, senza intermediari. Tipicamente le forme di democrazia diretta sono il [Referendum](#) e le [Leggi d'Iniziativa Popolare \(LIP\)](#).

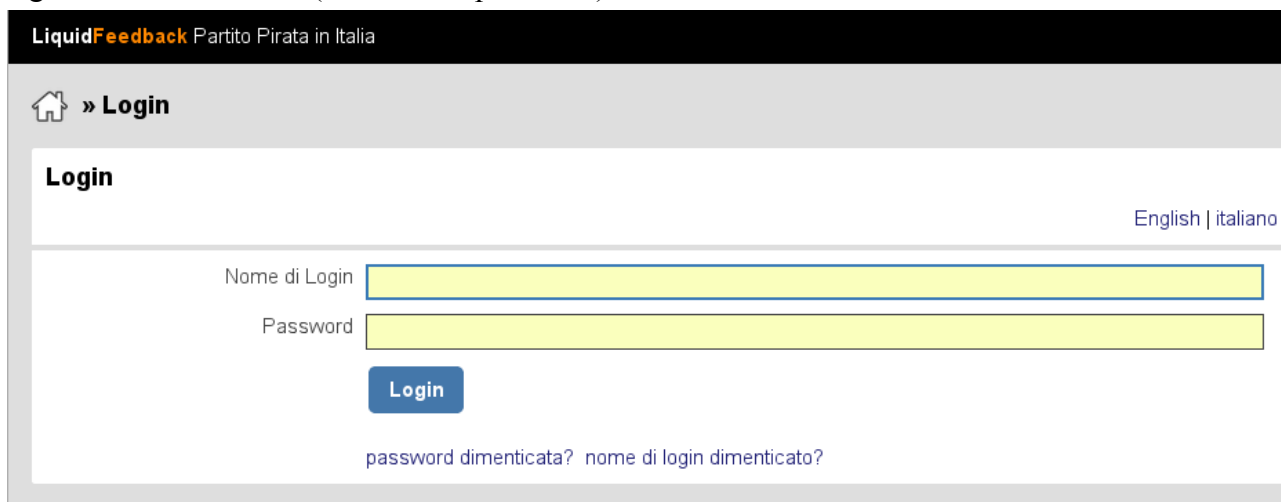
Entrambe queste forme presentano però alcuni limiti piuttosto evidenti. Nel caso della democrazia diretta è evidente l'impossibilità di farvi ricorso per la normale attività legislativa, anche utilizzando la tecnologia digitale.

La democrazia rappresentativa ha a sua volta diversi problemi, alcuni dei quali particolarmente evidenti in Italia.

In primis il mandato non è revocabile; nel momento in cui un cittadino ha eletto un proprio rappresentante, quest'ultimo, una volta entrato nelle Istituzioni, può mettersi a fare l'opposto di ciò che ha promesso, senza che l'elettore abbia alcuna possibilità d'intervenire. Al massimo può non riconfermare la fiducia alla tornata elettorale successiva, ma *durante* la legislatura non ha pressoché alcuno strumento per difendersi; e solitamente una legislatura (sia a livello nazionale sia locale) dura diversi anni, durante i quali possono essere prese decisioni d'importanza vitale per i cittadini. Alcuni Paesi hanno escogitato delle procedure per ovviare a questo problema (ad esempio il [Recall](#) negli Stati Uniti), ma in Italia non c'è niente di tutto ciò. Da noi la situazione pare anzi aggravata dal fatto che, negli ultimi anni, si è votato con leggi elettorali che non prevedevano neanche il voto di preferenza (scelta giustificata con la volontà di fronteggiare un altro innegabile problema, quello del voto di scambio).

2. Accesso a Liquid Feedback

Per accedere a LQFB è sufficiente collegarsi all'indirizzo <https://agora.partito-pirata.it> ed eseguire il login con le credenziali (username e password) comunicate al momento dell'iscrizione.



The screenshot shows the login interface of the LiquidFeedback platform for the Partito Pirata in Italia. At the top, a black header bar contains the text "LiquidFeedback Partito Pirata in Italia". Below this, a grey navigation bar features a home icon and the text "» Login". The main content area is white and titled "Login" in bold. In the top right corner of this area, there are links for "English" and "italiano". The login form consists of two yellow input fields: "Nome di Login" and "Password". Below these fields is a blue "Login" button. At the bottom of the form, there are two links: "password dimenticata?" and "nome di login dimenticato?".

Chiunque abbia accesso all'Assemblea Permanente può creare una mozione (issue), che può riguardare qualunque aspetto della vita del Partito (inserimento, rimozione o modifica di un punto del programma; elezioni per incarichi interni; scrittura di un comunicato stampa; adesione a eventi, manifestazioni).

3. Le fasi di una mozione

L'iter completo di una mozione consta di 4 fasi:

1. Nuovo
2. Discussione
3. Verifica
4. Voto

Ciascuna di tali fasi avviene in tempi e modalità certe, stabilite ed elencati nel [Regolamento](#) (sezione III "Policy"). Di seguito, a titolo d'esempio, verranno prese in considerazione le mozioni di tipo "ordinaria" e "urgente".

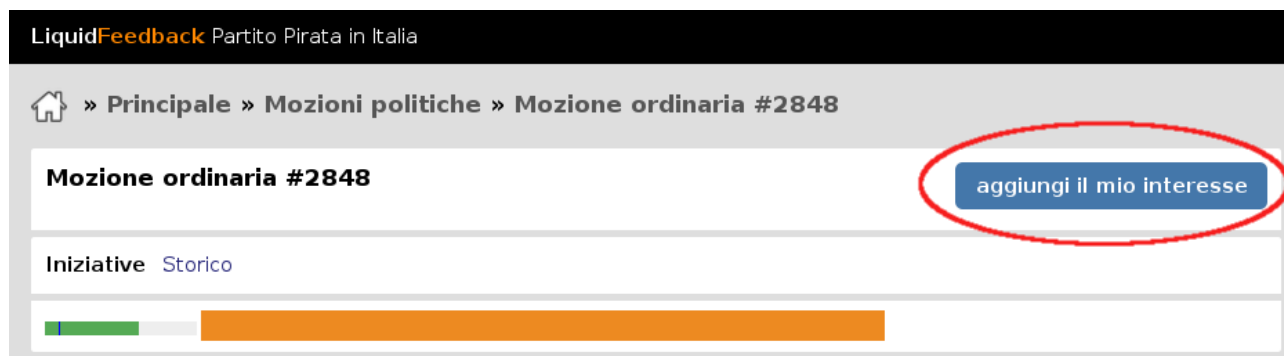
1. Nuovo

La prima fase ha come obiettivo quello di accertare che una mozione riscuota l'interesse di almeno una minima parte dell'Assemblea (è un criterio analogo a quello previsto dalla Costituzione italiana per la richiesta di un Referendum abrogativo: i promotori devono raccogliere almeno 500.000 firme in 90 giorni).

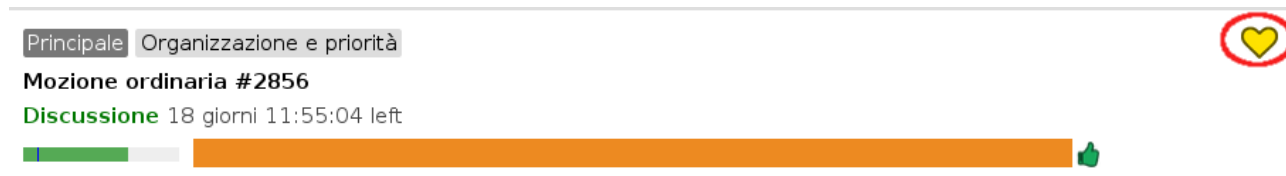
Nel caso delle mozioni ordinarie, la fase di *Nuovo* ha durata di 5 giorni e prevede un quorum di ammissione alla discussione del 5%; ciò significa che se entro 5 giorni la mozione non riceve il supporto di almeno il 5% dei membri attivi dell'Assemblea, l'iter termina qui.

Nel caso delle mozioni urgenti la durata della fase di *Nuovo* è 1 giorno e il Quorum di ammissione è il 10%.

Quando si crea una mozione si è automaticamente promotori della stessa; per manifestare il supporto ad una mozione altrui è sufficiente cliccare sul pulsante "Aggiungi il mio interesse"




Le mozioni a cui è stato dato il supporto vengono segnalate tramite simbolo di un cuore giallo




L'interesse per una mozione può essere ritirato in qualsiasi momento, tramite apposito pulsante



LiquidFeedback Partito Pirata in Italia

» Principale » Organizzazione e priorità » Mozione ordinaria #2856 

Mozione ordinaria #2856

Sei interessato a questa iniziativa 
[rimuovi il mio interesse](#)

Iniziative [Storico](#)

Può essere utile, in alcuni casi, invitare altri membri dell'Assemblea come co-autori della mozione: ad esempio se sappiamo che qualcuno è particolarmente competente su un determinato argomento, o, magari se ha delle capacità comunicative superiori alle nostre (e dunque riteniamo che il suo aiuto possa risultare determinante ai fini dell'approvazione).

2. Discussione

Voglio migliorare questa Iniziativa

- aggiungi il tuo supporto (vedi di seguito) e valuta o scrivi nuovi emendamenti (e limita il tuo supporto a determinate condizioni se necessario)

Non mi piace questa Iniziativa e voglio presentare la mia opinione o una controproposta

- [dai un'occhiata alle iniziative concorrenti](#)
- [crea un'iniziativa alternativa](#)

Voglio delegare questa Tematica

- [scegli delegato per la tematica](#)

La *Discussione* su LQFB si svolge con modalità e opportunità analoghe a quelle delle discussioni in un qualunque Parlamento. L'utente può, in questa fase:

- scrivere un emendamento
- creare un'iniziativa concorrente
- scegliere un delegato

2.1 Scrivere un emendamento

Scrivere un emendamento è un'operazione che si può rendere necessaria quando una mozione -che pure suscita il nostro interesse- ci pare necessiti di miglioramenti per poter essere votata. Esempio tipico è quello di un testo (come un comunicato stampa o un punto da aggiungere al programma), che a nostro giudizio ha bisogno di integrazioni, modifiche o cancellazioni di alcune parti.

Quando viene creato un emendamento LQFB dà la possibilità a tutti di valutarlo, indicando se l'autore della proposta deve integrarlo o meno.

L'autore deve implementare questo emendamento?

☐ deve ☐ dovrebbe ☒ neutrale ☐ non dovrebbe ☐ non deve

L'autore ha implementato questo emendamento?

☐ No (non ancora) ☐ Sì, e' implementato

pubblica la mia valutazione

Spuntando l'opzione “deve” si segnala all'autore che voteremo “no” alla mozione, se essa non terrà conto dell'emendamento, così come -dall'altra parte- “non deve” implica il contrario; “dovrebbe” fa intendere che si ritiene che un'implementazione migliorerebbe la mozione, ma che si è disposti a votarla comunque. Le altre voci indicano una più o meno marcata neutralità.

Dato che la fase di discussione dura vari giorni (che variano a seconda delle Policy) l'Autore ha tutto il tempo per leggere gli emendamenti e decidere se tenerne conto o meno: in questo ovviamente guarderà i giudizi dati ai vari emendamenti: gli converrà implementare quelli che hanno ricevuto molti “deve” e “dovrebbe” e ignorare gli altri.

Naturalmente nulla vieta all'autore d'ignorare tutti gli emendamenti suggeriti; in tal caso però diminuiscono le probabilità che la sua mozione venga approvata.

Man mano che i giorni della fase di discussione passano gli utenti possono valutare se l'autore della mozione ha tenuto conto o meno di un emendamento.

Supponiamo ad esempio che l'autore abbia aperto una mozione per scrivere un comunicato stampa, e che un altro utente abbia scritto un emendamento (gradito a molti altri membri) che invita ad usare un linguaggio meno duro. L'autore mette mano al testo e prova a venire incontro a chi ha proposto l'emendamento; a quel punto gli altri valuteranno se l'operazione di “ammorbidimento del linguaggio” è sufficiente o meno, e cliccheranno su “è implementato” se soddisfatti, mentre su “No (non ancora)” se insoddisfatti.

Valutazione complessiva:  **| implementato:** 

L'autore, aiutandosi con la simbologia qui sopra, valuterà se è il caso di migliorare ulteriormente il testo o se, invece, può bastare.

Da tutto ciò si può intuire che la filosofia di fondo di Liquid Feedback sia di fornire tutti gli strumenti possibili affinché una mozione venga approvata, e che le decisioni prese godano del maggior consenso possibile.

2.2 Creare un'iniziativa concorrente

Un'iniziativa concorrente è una proposta alternativa a quella lanciata dall'autore di una mozione.

Riprendendo l'esempio citato poc'anzi, supponiamo che Tizio crei una mozione per diffondere un comunicato stampa, e che Caio lo ritenga complessivamente sbagliato tanto nella forma quanto nei

contenuti, e non “aggiustabile” con semplici emendamenti; in questo caso può creare una mozione alternativa in cui propone una sua versione del comunicato stampa. Anche questa mozione dovrà seguire l'*iter* della prima (raggiungimento del quorum iniziale, discussione etc.), e se tutto va bene giungerà alla fase finale, quella di *Votazione* (vd. Sotto).

Altro esempio sono le candidature per incarichi interni: la mozione potrà chiamarsi “Elezioni per ____”, e chi si vuole candidare crea un'iniziativa concorrente proponendo sé stesso.

2.3 Scegliere un delegato

Come detto sopra, la peculiarità della democrazia liquida è la possibilità, da parte dell'utente, di scegliere se votare direttamente o se delegare il proprio voto a qualcun altro. Una delle principali ragioni per cui si sceglie quest'ultima opzione è il non avere tempo a sufficienza per star dietro alle mozioni, nonché il riconoscere alla persona delegata una maggiore competenza nella materia discussa. È chiaro che ciò presuppone che si abbia una sufficiente conoscenza del delegato.

Se una persona ha ricevuto -ad esempio- 4 deleghe su un tema, il suo voto vale 5 (le 4 deleghe più il proprio).

3. Verifica

Una volta terminata la fase di discussione, le mozioni non possono essere più modificate. La fase di *Verifica* serve appunto a verificare se l'iniziativa -dopo tutti gli eventuali emendamenti e mozioni alternative- suscita ancora l'interesse di un *tot.* di iscritti all'assemblea. Deve cioè superare il “secondo quorum” (il “quorum di ammissione al voto”), più alto del primo: nel caso delle mozioni ordinarie, è il 10%.

Può infatti succedere che l'insieme degli emendamenti e delle modifiche alla proposta iniziale faccia perdere interesse a persone che magari l'avevano supportata all'inizio, prefigurandosi esiti differenti.

Ricapitolando:

(Dal [Regolamento](#)):

9. “Mozione ordinaria”

Tempo di nuovo: 5 giorni

Quorum di ammissione alla discussione: 5%.

Tempo di discussione: 30 giorni

Tempo di sospensione e verifica: 2 giorni

Quorum di ammissione al voto: 10%

Tempo di voto: 7 giorni

4. Voto

Il voto è l'ultima e decisiva fase dell'*iter* di una mozione. Vale la pena, in questa sede, soffermarsi su uno degli aspetti fondamentali di Liquid Feedback: il [metodo Schulze](#).

Semplificando al massimo, si può dire che il metodo Schulze è un sistema di votazione pensato non tanto per permettere all'utente di scegliere tra un “sì” o un “no”, o tra una “Opzione 1”, una “Opzione 2” e una 3, 4 o 5; d'innanzi -ad es.- a 5 proposte, l'utente è chiamato a metterle in ordine, indicando qual'è quella che lo soddisfa maggiormente, qual'è la seconda in ordine di preferenza etc.

Esempio teorico.

Supponiamo che ci siano 4 candidati e 5 votanti, e che l'esito dei voti sia questo:

VOTANTE 1

- 1** Rossi Mario
- 2** Bianchi Luigi
- 3** Verdi Pina
- 4** Gialli Mara

VOTANTE 2

- 1** Rossi Mario
- 2** Bianchi Luigi
- 4** Verdi Pina
- 3** Gialli Mara

VOTANTE 3

- 4** Rossi Mario
- 3** Bianchi Luigi
- 2** Verdi Pina
- 1** Gialli Mara

VOTANTE 4

- 4** Rossi Mario
- 1** Bianchi Luigi
- 2** Verdi Pina
- 3** Gialli Mara

VOTANTE 5

- 4** Rossi Mario
- 2** Bianchi Luigi
- 1** Verdi Pina
- 3** Gialli Mara

Se si fosse votato con l'uninomiale secco (*ad un turno*), si otterrebbe come vincitore Rossi Mario (2 voti contro 1 degli altri); ma con il paradosso che il vincitore sarebbe stato il meno gradito alla maggioranza dei votanti (sgradito dal 60% e gradito dal 40%).

Il Metodo Schulze si basa sul conteggio delle preferenze complessive tra i candidati:

Rossi è preferito sugli altri candidati:

- 3 volte per il “Votante 1” (che lo preferisce agli altri 3);
- 3 volte per il “Votante 2” (che lo preferisce agli altri 3);
- 0 volte per il “Votante 3” (che gli preferisce tutti gli altri);
- 0 volte per il “Votante 4” (che gli preferisce tutti gli altri);
- 0 volte per il “Votante 5” (che gli preferisce tutti gli altri).

Rossi totalizza quindi 6 preferenze sugli altri candidati. Ripetendo il procedimento per gli altri candidati otterremmo:

- Rossi Mario.....6 preferenze complessive;
- Bianchi Luigi....10 preferenze complessive;
- Verdi Pina.....8 preferenze complessive;
- Gialli Mara.....6 preferenze complessive.

Bianchi Luigi risulta dunque il più gradito (o per meglio dire: *il meno sgradito*) dalla maggioranza dei votanti. In effetti risulta 1 volta prima scelta e 3 volte seconda scelta, sopra la media 4 volte su 5.

E ora un esempio pratico.

🏠 » **SANDBOX** » Prove veloci » [ESERCITAZIONE] Voto #11

Votazione

Effettua la tua scelta posizionando le Iniziative nei blocchi desiderati

Approvo

Astenzione

  i30: **Opz.1** [Mostra \(nuova finestra\)](#)

  i31: **Opz.2** [Mostra \(nuova finestra\)](#)

  i32: **Opz.3** [Mostra \(nuova finestra\)](#)

Non approvo [preferenze sui blocchi sottostanti]

Questa è la schermata cui l'utente si trova davanti al momento del voto. In questo caso deve esprimersi su tre opzioni (ad es. una mozione “originale” e due mozioni concorrenti, create in fase di *Discussione*).

Se le gradisce tutte dovrà cliccare sul pulsante verde, e così facendo le finestre si sposteranno nella parte alta. È fondamentale **l'ordine di preferenza**: se la sua opzione preferita è la 3, dovrà cliccare su questa per prima.

Ovviamente non è detto che il votante approvi tutte le mozioni: può gradirne solo una e non approvare le altre due, o può ritenere di doversi astenere su alcune e non approvare le altre.

E può, logicamente, anche scegliere di non approvarne nessuna (e anche in questo caso è importante l'ordine, l' “indice di non-gradimento” per così dire).

8

Il tempo di voto dipende dal tipo di mozione creata. Nel caso di quelle ordinarie, come detto, è di 7 giorni. Durante questo periodo il voto può essere cambiato in qualsiasi momento, mentre non è logicamente possibile cambiarlo dopo che sono trascorsi i 7 giorni.

4. Uso consapevole di Liquid Feedback

Come detto, LQFB è lo strumento *decisionale* del PP-IT. Ha quindi come funzione principale quella di prendere decisioni, e in ciò consiste la principale differenza dagli altri strumenti, che servono invece per lo scambio di opinioni. Essi sono:

- **Forum.** È il principale strumento deputato allo scambio di opinioni tra gli iscritti al PP-IT e tra questi ultimi e il “mondo esterno”. Per partecipare alle discussioni non occorre essere iscritti al PP-IT: è sufficiente registrarsi, come in un qualunque altro forum.
- **Mailing List (Confero).** Uno dei più “antichi” sistemi di scambio di opinioni e confronto in Rete. Ha un grado di privacy maggiore rispetto al Forum, nel senso che ciò che viene scritto nella Mailing List può esser letto solo dagli iscritti ad essa. Occorre essere iscritti al PP-IT per usarla.

È buona regola, prima di aprire una mozione su Liquid Feedback, utilizzare gli altri strumenti (soprattutto il Forum) per “sondare il terreno”, cioè per avere una prima e molto grossolana idea di quante possibilità possa avere la nostra mozione di essere approvata.

Del resto l'approvazione è, per così dire, la “naturale conclusione” di una proposta: le possibilità che LQFB mette a disposizione (scrittura di emendamenti, mozioni alternative), unitamente al metodo Schulze, sono più che altro orientate a far sì che l'intelligenza collettiva perfezioni e renda più accettabile possibile l'idea originaria del proponente.